

Santa Maria Maggiore, 19 luglio 2026

ORDINANZA SINDACALE N. 24/2026

OGGETTO: ATTIVAZIONE E APERTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) DI PROTEZIONE CIVILE, IN FORMA RIDOTTA, PER LA GESTIONE DELLA CRITICITÀ CONNESSA ALL'EMERGENZA IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il perdurare delle elevate temperature, la scarsità delle precipitazioni e il significativo incremento delle presenze connesso alla stagione estiva stanno determinando un rilevante aumento dei consumi di acqua potabile sul territorio comunale;
- la situazione ha già determinato criticità nell'erogazione del servizio idrico, con cali di pressione e possibili interruzioni, in particolare nella frazione di Crana;
- l'Amministrazione comunale sta seguendo l'evolversi della situazione in costante raccordo con Idrablu S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, e con le strutture competenti;
- sono state adottate misure temporanee e urgenti volte al contenimento dei consumi di acqua potabile e al divieto degli usi impropri della risorsa idrica;

RILEVATO che la criticità in atto richiede un coordinamento unitario delle attività comunali, del monitoraggio della rete e dei fabbisogni della popolazione, dei rapporti con il gestore e con le altre autorità competenti, nonché delle eventuali misure di assistenza e comunicazione;

CONSIDERATO che, in relazione alla natura e all'attuale dimensione dell'evento, risulta adeguata l'attivazione del Centro Operativo Comunale in forma ridotta e modulare, ferma restando la possibilità di ampliare le funzioni di supporto qualora la situazione dovesse aggravarsi;

DATO ATTO che il Centro Operativo Comunale costituisce la struttura di coordinamento di cui il Sindaco si avvale, nell'ambito del territorio comunale, per assicurare la direzione unitaria dei servizi di emergenza e l'impiego coordinato delle risorse disponibili;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", e in particolare gli articoli 3, 6, 7 e 12, relativi alle componenti e autorità del Servizio nazionale, alla tipologia degli eventi emergenziali e alle funzioni dei Comuni;

VISTO l'articolo 50, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di ordinanze contingibili e urgenti per emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

RICHIAMATA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", nonché le indicazioni operative del Dipartimento della protezione civile in materia di centri operativi di coordinamento e funzioni di supporto;

RICHIAMATA la pianificazione comunale di protezione civile vigente;

RITENUTO necessario procedere, con decorrenza immediata, all'attivazione e apertura del Centro Operativo Comunale, al fine di garantire il tempestivo coordinamento delle attività necessarie al superamento della criticità idrica;

ORDINA

Art. 1 – Attivazione del Centro Operativo Comunale

1. È attivato e aperto, con decorrenza immediata e sino a espressa revoca, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di protezione civile del Comune di Santa Maria Maggiore, in forma ridotta e modulare, per la gestione della criticità connessa all'emergenza idrica in atto sul territorio comunale, con particolare riferimento alla frazione di Crana.

2. Il C.O.C. opera presso la sede comunale del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile e può avvalersi, ove necessario, degli uffici della sede municipale, delle dotazioni informatiche e dei collegamenti telefonici e telematici dell'Ente.

3. Il presidio della sede è assicurato secondo le effettive esigenze operative. Al di fuori dei periodi di presenza fisica, è garantita la reperibilità dei responsabili delle funzioni attivate e del personale individuato.

Art. 2 – Direzione e finalità operative

1. La direzione e il coordinamento del C.O.C. sono assunti dal Sindaco, quale autorità territoriale di protezione civile, con il supporto del Responsabile comunale di protezione civile e dei Responsabili dei servizi comunali competenti.

2. Il C.O.C. assicura in particolare: il monitoraggio costante della situazione; il raccordo con Idrablu S.p.A. e con le autorità sovracomunali; la raccolta e verifica delle segnalazioni; il coordinamento delle risorse comunali e del volontariato; l'eventuale assistenza alla popolazione; la diffusione di informazioni ufficiali, tempestive e uniformi; la predisposizione di ogni ulteriore misura necessaria alla tutela della salute e dell'incolumità pubblica.

Art. 3 – Funzioni di supporto attivate

1. Sono attivate, in relazione alla specifica emergenza, le seguenti funzioni di supporto:

- Funzione tecnica, valutazione e pianificazione, nonché servizi essenziali: affidata al Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo o suo delegato;
- Funzione strutture operative locali, viabilità e sicurezza: affidata al Responsabile della Polizia Locale o suo delegato;
- Funzione volontariato, materiali e mezzi e assistenza alla popolazione: affidata al referente/coordinatore comunale di protezione civile, con il supporto degli uffici competenti;
- Funzione amministrativa, protocollo, comunicazione e informazione alla popolazione: affidata al Responsabile del Settore Amministrativo o suo delegato.

2. I responsabili delle funzioni operano secondo le direttive del Sindaco, assicurano la tracciabilità delle attività svolte e mantengono costanti collegamenti tra loro, con il gestore del servizio idrico e con le strutture operative interessate.

3. Il Sindaco può, con disposizione organizzativa anche non formalizzata in una nuova ordinanza, integrare, rimodulare o disattivare le singole funzioni di supporto in relazione all'evoluzione della criticità, ferma restando la successiva annotazione agli atti del C.O.C.

Art. 4 – Compiti immediati

1. Il C.O.C., sin dalla propria attivazione, provvede a:

- acquisire dal gestore aggiornamenti periodici sulle condizioni di approvvigionamento, sui livelli dei serbatoi, sulle pressioni di rete, sulle zone maggiormente esposte e sugli interventi in corso o programmati;
- verificare le esigenze delle persone fragili, delle strutture socio-sanitarie, ricettive e scolastiche e delle attività essenziali eventualmente interessate;
- predisporre, ove necessario, misure di approvvigionamento alternativo e punti di distribuzione dell'acqua, individuandone modalità, priorità e comunicazione alla popolazione;
- coordinare l'impiego del personale comunale, dei mezzi e del volontariato di protezione civile;
- assicurare una comunicazione istituzionale costante, evitando la diffusione di notizie non verificate e indicando alla popolazione i comportamenti da adottare;
- mantenere i necessari contatti con la Prefettura, la Provincia, la Regione Piemonte, l'ASL VCO e le altre strutture operative competenti.

Art. 5 – Collaborazione e disponibilità delle strutture comunali

1. Tutti i Responsabili di servizio e i dipendenti comunali sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a prestare la collaborazione richiesta dal Sindaco e dai responsabili delle funzioni di supporto.
2. Il Gruppo comunale e le organizzazioni di volontariato di protezione civile eventualmente attivate operano nel rispetto delle disposizioni impartite dal C.O.C. e della normativa vigente.
3. Gli eventuali oneri derivanti dagli interventi indifferibili e urgenti sono assunti con i successivi atti dei competenti Responsabili, secondo l'ordinamento contabile e la disciplina applicabile alle spese di somma urgenza e di protezione civile.

Art. 6 – Durata, cessazione e registrazione delle attività

1. Il C.O.C. resta attivo sino alla cessazione delle condizioni di criticità e alla conseguente revoca del presente provvedimento, ferma restando la possibilità di rimodularne l'operatività in funzione dell'evoluzione della situazione.
2. Le attività svolte, le comunicazioni ricevute e trasmesse, le decisioni assunte e l'impiego delle risorse sono annotate e conservate agli atti mediante verbali, registri, rapporti di servizio o altra idonea documentazione.

DISPONE

- la pubblicazione immediata della presente ordinanza all'Albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune, nonché la sua diffusione attraverso i canali informativi comunali;
- la trasmissione alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola, alla Regione Piemonte – Settore Protezione Civile, alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, all'ASL VCO, a Idrablu S.p.A., al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, al Comando Stazione Carabinieri di Santa Maria Maggiore, alla Polizia Locale, al Gruppo comunale di protezione civile e agli uffici comunali interessati;
- l'immediata esecutività del presente provvedimento.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

IL SINDACO

Prof. Claudio Cottini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

